

## Le specie orientali del gen. *Neanias* Brunner.

Del Dr. Achille Griffini.

(Museo Civico di Storia Naturale, Milano.)

Già in vari miei precedenti lavori ho avuto occasione di far notare come non esista una vera e sicura distinzione nella famiglia dei Grillacridi fra i generi *Neanias* Br. ed *Eremus* Br.<sup>1)</sup>. L'unica differenza essenziale fra questi due generi consisterebbe in ciò, che nel gen. *Neanias* esistono rudimenti di elitre e che nel gen. *Eremus* tali rudimenti mancano.

Orbene, i detti rudimenti di elitre possono essere ben distinti, e allora l'assegnazione delle specie al gen. *Neanias* è sicura, ma possono pure talora essere assai piccoli, piccolissimi, e quasi impercettibili, e allora vediamo gli Autori incerti fra i due generi oppure constatiamo che diversi Autori, non avendo scorti i rudimenti elitrati, hanno ascritto al gen. *Eremus* delle specie che li possedevano, e che dunque dovevano essere collocate nel gen. *Neanias*.

Man mano vado studiando nuove collezioni di Grillacridi, rivedendo tipi di vari Autori, od esaminando specie che Musei e privati collezionisti mi comunicano benevolmente, riscontro sempre più che parecchie specie state descritte come *Eremus* hanno dei piccoli rudimenti di elitre, difficili a scorgere, ma innegabilmente esistenti, che alla osservazione dei primi Autori sfuggirono.

Valga l'esempio dell' *Eremus falciger* Sjöst.<sup>2)</sup>, dell' *Er. atrotectus* Br.<sup>3)</sup>, dell' *Er. brevifalcatus* Br.<sup>4)</sup>, dell' *Er. testaceus* Mats. et Shir.<sup>5)</sup>.

<sup>1)</sup> Veggasi: A. Griffini. Le specie africane del gen. *Neanias* Br.; Zoolog. Jahrbücher. Jena, 31. Band, 1911. — Note sopra Grillacridi australiani, indo-malesi ed etiopici del Museum d'Histoire Naturelle di Parigi: Atti Soc. Italiana Scienze Naturali, Milano, vol. LI, 1913. — Studi sui Grillacridi dell'Indian Museum di Calcutta; Ibidem, Vol. LII, 1913.

<sup>2)</sup> *Neanias falciger* Griffini 1911, Le specie afr. del gen. *Neanias*. op. cit., pag. 466—467. (♂ et ♀.)

<sup>3)</sup> *Neanias atrotectus* Griffini 1911. Note int. ad alc. Grillacridie. Stenopelmatidi del Mus. d'Hist. Natur. de Genève; Revue Suisse de Zoologie, Vol. 19, No. 20, pag. 474—477. (♂ et ♀.)

<sup>4)</sup> *Neanias brevifalcatus* Griffini 1912. Studi sopra alc. Grillacridi del k. k. Naturhist. Hofmus. di Vienna: Giornale „Redia“ Firenze. Vol. VIII, pag. 308—309. (♂ et ♀.)

<sup>5)</sup> Vedi in A. Griffini, Note sopra Grillacridi ecc. del Museum d'Hist. Natur. di Parigi, op. cit., 1913, pag. 241—243.

e di altri ancora come l'*Er. Decolyi* Boliv. e l'*Er. angustus* (Walker), di cui già gli Autori stessi dichiarano i tipi dotati di rudimenti elitrali.

Lo stesso fatto si verificherà indubbiamente in altre specie quando se ne potranno ristudiare i tipi od esaminare nuovi esemplari: nè sarà difficile il trovare che, entro una stessa specie, alcuni individui hanno i rudimenti minimi di elitre presenti ed altri ne mancano, o persino, come a me è capitato di vedere, che in uno stesso individuo esiste il rudimento elitrale minimo da un lato del mesonoto e manca quello corrispondente dall' altro lato.

Per conto mio dunque ho concluso che i generi *Neanias* ed *Eremus* ne formano uno solo, e che il secondo può limitarsi ad essere un sottogenere del primo comprendendo le specie assolutamente e perennemente prive di qualsiasi traccia di rudimenti di elitre, se pur questo sarà un carattere sufficientemente buono e costante.

Ho già applicato questo mio modo di intendere i due suddetti generi, in qualche mio lavoro recente, ed ho pure estese le stesse considerazioni ai generi *Apotrechus* Br., *Apteronomus* Tepp., *Ametrosomus* Tepp.<sup>1)</sup>, che non sono sufficientemente distinti dal gen. *Neanias* e dal sottogen. *Eremus*.

Io ho sempre considerato come buono il sistema di formar pochi generi e assai comprensivi, contenenti anche molte centinaia di specie; queste saranno distinte fra loro per caratteri *specifici* visibili, di mole, di forma, di colore, potranno anche essere per comodità ripartite in alcuni gruppi più o meno naturali, più o meno geograficamente circoscritti, con molti punti di contatto fra l'uno e l'altro, senza che con ciò il genere deva o possa suddividersi in più altri che non risulterebbero nè esattamente definibili, nè naturali, non utili quindi nè corrispondenti a realtà, contraddistinti per qualche minuzia inafferrabile spesso, incostante non di rado, e causa di confusioni, di difficoltà e di errori.

La sistematica di alcune famiglie, la determinazione delle loro specie, è stata resa ardua, incerta, ed ha portato infiniti errori, per causa di taluni Autori che a tutti i costi hanno voluto sminuzzare i generi per fondarne e più ancora per denominarne dei nuovi.

Così pei Membracidi, il Fairmaire ci aveva data una sufficiente ripartizione generica, che poteva essere perfezionata<sup>2)</sup>, ma che non doveva essere portata alla moltiplicazione enorme, allo sminuz-

<sup>1)</sup> A. Griffini, Gryllacridae, in „Die Fauna Südwest-Australiens“. Ergebn. der Hamburg. südwest-austral. Forschungsreise, herausgeg. von Michaelsen u. Hartmeyer, Band IV, Lief. 7. Jena 1913, pag. 321 et 337.

<sup>2)</sup> Annales Soc. Entomolog. de France, 2<sup>e</sup> Serie, Tome IV, 1846.

zamento ed all' esagerazione, quale troviamo nei lavori di Stål<sup>1)</sup> e di alcuni suoi seguaci, sopra caratteristiche estremamente incerte, che lasciano lo studioso in un mare di dubbi e di difficoltà.

Ho citato quest' esempio, ma molti altri se ne potrebbero addurre in ogni ordine.

Ciò costituisce un grave inconveniente, che cagiona il massimo scoramento ai principianti, grande fatica e perdita di tempo ai sistematici anche provetti e non di rado errori rilevanti dovuti al facile fuorviare. Ho visto così dei bravi sistematici descrivere erroneamente come nuova una specie che tale non era, perchè prima avevano voluto determinarne il genere attuale, e fra il caos delle minuzie spesso inafferrabili e fallaci dei generi si erano smarriti andando a cadere in una divisione generica nella quale quella specie non era annoverata e senza più curarsi degli altri generi in uno dei quali invece essa trovavasi collocata.

Mi son dovuto accorgere che in tanti casi per determinare le specie conveniva far astrazione dai gruppi generici moderni ed attenersi ai puri caratteri specifici visibili (mole, forma, colore), come se le specie di quelle famiglie spettassero ancora ad un unico genere antico, come se i Centrotini fossero ancora tutti *Centrotus*, come se gli Hydroporini fossero ancora tutti *Hydroporus*. E solo dopo aver riconosciuta la specie pei suoi caratteri specifici di statura, di conformazione e di colorazione, si poteva passar a verificare come essa appartenesse ora ad uno piuttosto che ad altro genere moderno, le minuziosità dei cui caratteri distintivi non è sempre dato di poter controllare o scorgere anche dopo lungo esame e dopo esserci ben affaticati gli occhi colle lenti e la mente cogli sforzi per interpretare gli Autori e per cercar di trovare le differenze che essi indicano.

Evitiamo che ciò accada nella famiglia dei Grillacridi, almeno fin tanto che della loro sistematica sono io quello che maggiormente mi occupo.

Ritorno ora al genere *Neanias* Br., inteso nel suo più ampio senso così come io lo considero.

Dopo la Monografia di Brunner (1888), nella quale erano descritti 2 *Neanias*, 12 *Eremus* e 2 *Apotrechus*, vennero fatte conoscere molte altre specie congeneri da parecchi Autori, fra i quali ricorderò Pictet et Saussure, Bolivar, Tepper, Sjöstedt, Matsumura e Shiraki, e me stesso.

<sup>1)</sup> Oefvers. K. Svenska Vetenskaps-Akademiens Förhandlingar. Stockholm, 24<sup>o</sup> Argang. 1867; 26<sup>o</sup> Argang. 1869.

Nel presente lavoro enumererò le specie del gen. *Neanias* in senso lato, abitanti l'Asia, la regione Indo-malese, e la regione Austro-malese, omettendo le specie australiane ed africane, per le prime delle quali occorre tutto un lavoro di revisione dei tipi di Tepper e di Walker, e per le seconde delle quali occorrono ancora alcune aggiunte alle specie da me trattate nel citato mio studio monografico.

Approfitterò di questa enumerazione per dare qualche cenno critico sopra alcune forme e per descriverne due nuove ora riscontrate nelle collezioni comunicatemi dall' Hofmuseum di Vienna.

Ricorderò frattanto che anche nel genere *Gryllacris* si collocano alcune specie aventi gli organi del volo molto abbreviati, rudimentali o quasi rudimentali. Veggansene l'enumerazione in appendice alle mie Descrizioni di nuove specie del Museum di Parigi<sup>1</sup>). Il gen. *Eonius* Tepper mi risulta formato dalle *Paragryllacris* aventi gli organi del volo rudimentali: esso è australiano<sup>2</sup>).

### Gen. *Neanias* Brunner 1888.

(Synon. pro parte: *Erenus* Brunner 1888; *Apteronomus* Tepper 1892; verisimil. etiam *Apotrechus* Brunner 1888; *Ametrosomus* Tepper 1892.)

Species asiaticae, indo-malayanae et austro-malayanae hujus generis hic enumeratae in 2 subgenera hoc modo divisae:

- A. Margines ambo superi tibiaram posticarum eodem modo spinosi vel spinulosi vel submutici. Rudimenta elytrorum et alarum parva, minima, perminima vel omnino nulla secundum differentes specie. subg. **Neanias** str. sensu.
- AA. Tibiae posticae superne in margine externo regulariter 6-spinulosae, in margine interno spina unica, longa, media, seu ad medium marginis sita, vel spina longa et spinula hanc basin versus praecedente, tantum armatae. Rudimenta elytrorum et alarum perminima. subg. **Nippancistroger** Griffini 1913.

### Subgen. *Nippancistroger* Griff.

(Griffini 1913, Note sopra Gryllacridi ecc. del Museum d'Hist. Natur. di Parigi: Atti Soc. Ital. Scienze Natur. Milano, Vol. LI, pag. 241—242.)

<sup>1</sup>) A. Griffini, Description de nouv. espèces de Gryllacridae et Stenopelmatidae du Mus. d'Hist. Natur. de Paris: Bulletin Museum Hist. Natur. Paris, 1912. Nr. 1, pag. 10—11.

<sup>2</sup>) Vedi la discussione in proposito nel citato mio lavoro sui Gryllacridae in „Fauna Südwest-Australiens“. 1913. pag. 330—332.

1. *Neanias* (*Nippancistroger*) *testaceus* Mats. et Shir.

*Eremus testaceus* Matsumura et Shiraki 1908, Locustiden Japans; Journ. of the College of Agricult., Tohoku Imper. Univers., Sapporo, Japan, vol. III, part. I, pag. 74—75, Pl. II, Fig. XXI. (♂, ♀). — Griffini 1913, Note sopra Grillacr. ecc. del Museum di Parigi: op. cit., pag. 242.

Habitat: Japonia.

Nota: Fastigium verticis latitudinem triplam primi articuli antenarum attingens. Tibiae posticae superne in marginè interno spina unica longa armatae. Vertex capitis, frons, pronotum, pars supera abdominis et femorum colore brunneo (Mats. et Shir.). Metanotum longum 0.8—0.9 mm, secundum correctionem mihi scriptam a D. Matsumura.

2. *N.* (*Nippancistroger*) *testaceus* subsp. *Drouarti* Griff.

*Nippancistroger testaceus* subsp. *Drouarti* Griffini 1913. Note sopra Grillacr. ecc. del Museum di Parigi; op. cit., pag. 242—243 (♀).

Habitat: Japonia. (Typus in Museo Parisiense.)

Nota: Fastigium verticis latitudinem duplam primi articuli antenarum non superans. Tibiae posticae superne in margine interno spina unica longa armatae. Color totius corporis supra subtusque pallide testaceus.

3. *N.* (*Nippancistroger*) *testaceus* var. nov. *Matsumurae* n.

♀. *A specie typica et a subsp. Drouarti Griff. differt praecipue tibiis posticis in margine interno spinis duabus (apicalibus exceptis) praeditis, quarum majori parum ante medium, minori apud maiorem basim versus. Fastigium verticis latitudinem duplam primi articuli antenarum non superans. Caput et pedes cum ventre testacea: abdomen superne totum atrum; pronotum, mesonotum, metanotum, atra sed in medio longitudinaliter testacea, hoc colore in pronoto latiori, in mesonoto angustiori, in metanoto angustissimo et cranido.*

<i>Longitudo corporis</i>	15	mm
„ <i>pronoti</i>	3.7	„
„ <i>femor. anticorum</i>	5	„
„ <i>femor. posticorum</i>	9.7	„
„ <i>ocipositoris</i>	8.5	„

Habitat: Japonia.

Typus: 1 ♀ exsiccata (Musaei Vindobonensis) indicationem sequentem gerens: „Japon, Dr. Matsumura. Coll. Br. v. W.“

Le strutture del corpo sono come nella subsp. *Drouarti*, eccettuato il fatto che le tibie posteriori sul lato interno invece di aver una sola spina (oltre le apicali) ne hanno due, di cui l'una più lunga, decurva, collocata poco prima del mezzo, e l'altra più breve, meno decurva, situata prima di quella, dalla parte verso la base.

Il colore del corpo è differente. Capo, ventre e zampe sono testacei nebulosi; solo sul capo la parte posteriore superiore delle guancie, dietro gli occhi, è di color piceo; il resto del dorso del corpo è nero o nerastro, però lungo il mezzo del pronoto si estende una fascia irregolare testaceo-fulva che si attenua all'indietro e si continua sempre più attenuata e incerta lungo il mezzo del mesonoto e del metanoto ove svanisce; il dorso dell'addome pertanto è tutto nero. Esistono rudimenti minutissimi di elitre e di ali, difficili assai da scorgere, arrotondati, testacei, lunghi poco più di 0.1 mm.

I femori posteriori hanno inferiormente 6—7 spine sul margine esterno e 5 sull'interno; le tibie posteriori hanno sul margine esterno le solite regolari 6 spine, oltre le apicali.

L'ovopositore è ferrugineo, fatto come nella subsp. *Drouarti*, con un solco da ciascun lato, parallelo al margine superiore e prossimo a questo, non esteso però nè fino alla base nè fino all'apice. La lamina sottogenitale, guasta nell'esemplare, appare essere largamente arrotondata all'apice, divisa longitudinalmente al mezzo da un forte solco, e colle due metà laterali trasversalmente striate.

### Subgen. *Neanias* Brunner str. sens.

(*Neanias* et *Eremus* Brunner 1888, Monogr. der Gryllacriden: Verhandl. k. k. Zool. Bot. Gesellsch. Wien, Band 38<sup>o</sup>, pag. 373 et 374, Taf. IX, fig. 45 et 46).

„Species asiaticae, indo-malayanae et austro-malayanae hic tantum enumeratae“.

A. Species rudimentis elytrorum sat bene evolutis, optime conspiciendis, 2.7—6.6 mm circiter longis:

#### 1. *Neanias lobatus* Br.

*Neanias lobatus* Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 373—374 (♂). — Kirby 1906, Synon. Catal. of Orthoptera, Vol. II, London, pag. 149.

Habitat: Nova Guinea.

Nota: Testaceus. Fastigium verticis articulo primo antennarum duplo vix latius. Corpus 17 mm: elytra 3.6 mm (Br. v. W.).

2. *Neanias magnus* Mats. et Shir.

*Neanias magnus* Matsumura et Shiraki 1908, Locustiden Japans, op. cit., pag. 73—74, Taf. II, fig. XX (♀).

Habitat: Formosa.

Nota: Caput rufo-brunneum, fronte et organis buccalibus flavicantibus, antennis brunneis, albido annulatis; pronotum rufo-brunneum, anterius macula parva triangulari nigra ornatum, lobis lateralibus pallidioribus, brunneo marginatis; abdomen superne atrum; pedes concolores pallide brunnei. Ovipositor brevis, subinecurvus, sinuatus (sec. figuram). Corpus 26 mm; elytra 3 mm; ovipositor 6.1 mm (Mats et Shir.).

3. *Neanias squamatus* Br.

*Neanias squamatus* (pag. 373) et *Neanias squamosus* (pag. 374), Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 373—374. (♀). — *N. squamosus* Kirby 1906, Catal. cit., pag. 149.

Habitat: Ceylon.

Nota: Castaneus. Fastigium verticis articulo primo antennarum subtriplo latius. Ovipositor angustus, subfalcatus, acuminatus. Corpus 22 mm; elytra 2.7 mm; ovipositor 14 mm (Br. v. W.).

4. *Neanias Bezzii* Griff.

*Neanias Bezzii* Griffini 1913, Studi sui Grillaer. dell' Indian Museum di Calcutta: Atti Soc. Ital. Scienze Natur. Milano, Vol. LII, pag. 250—257, fig. 1 A et B (♂, ♀).

Habitat: Assam. (Typi in Musaeo Indico.)

Nota: Ferrugineo-castaneus; capite saturate castaneo, macula unica magna in fastigiis flavido-eburnea subovali ornato; mandibulis atris; pedibus concoloribus. Caput haud magnum; fastigium verticis latitudinem 1½ primi articuli antennarum aegre attingens; pedes parum robusti; tibiae posticae superne utrinque spinis 5; lamina subgenitalis ♂ singulariter confecta; ovipositor ♀ angustulus, longus, subrectus. Corpus 28.4—33.3 mm; elytra 6—6.6 mm; ovipositor 20.8 mm.

5. *Neanias Bezzii* var. C. Griff.

*Neanias Bezzii* var. C. Griffini 1913, Studi sui Grillaer. dell' Indian Museum di Calcutta: op. cit., pag. 252 (♀).

Habitat: Assam. (Typus in Musaeo Indico.)

Nota: A specie distincta propter elytra breviora, inter se remota; corpus minus pilosulum, tibiis fuscioribus, tibiis posticis superne

utrinque spinis 7 praeditis, mandibulis castaneo-piceis. Corpus 31 mm: elytra 4.9 mm: ovipositor 20.3 mm.

Pro memoria, videas etiam species ambo sumatranas: *Gryllacris ridicula* Zacher 1909, elytris 9 mm longis; *Gryllacris Manteri* Griffini 1911, elytris 6.5 mm longis; et species indicas sequentes: *Gryllacris abbreviata* Brunner, elytris 4—6 mm longis; *Gryllacris Bertrandi* Bolivar, elytris 6 mm longis; *Gryllacris Buyssoniana* Griffini 1912, elytris 5—7 mm longis, in var. *Kursonga* Griffini 1913 tantum 2.3—3.2 mm longis.

AA. Species rudimentis elytrorum parvis, haud plus quam 1.7 mm longis, vel perparvis, minimis, aegre conspiciendis, vel omnino nullis:

B. Frons scabra, saltem sensim rugosa vel rugulosa, rugulis sine lente optime conspiciendis. Caput maiusculum, saltem sensim robustum:

### 6. *Neanias longicauda* Piet. et Sauss.

*Eremus longicauda* Pietet et Saussure 1891, De quelques Orthopt. nouveaux: Mitteil. Schweiz. Entom. Gesellsch., Schaffhausen, Vol. VIII, No. 8, pag 317—318, Pl. II, fig. 17 (ibique nomine *longicauda*), (♂, ♀). — *Er. longicauda* Kirby 1906, Catal. cit., pag. 150.

Habitat: Malabar.

Nota: Corpus statura maiore; flavo-testaceum atro variegatum. Caput magnum antice valde rugosum, facie nigra, vertice articulo primo antennarum triplo latiore; pronotum antice posticeque nigro marginatum, necnon macula supera divisa et maculis in lobis lateralibus colore atro; abdominis segmenta nigro marginata; apex abdominis in ♂ niger; femora antica castaneo-atra, supra et intus testacea, postica nigro bilineata, subtus multispinulosa. Ovipositor vix arenatus, longissimus. Corpus 27.5—30 mm: ovipositor 26 mm (P. et S.).

### 7. *Neanias rugosifrons* Br.

*Eremus rugosifrons* Brünner 1888, Monogr. cit., pag. 376, Taf. IX, fig. 46, (♂). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 150.

Habitat: China.

Nota: Corpus statura maiore, fusco-ferrugineum, apice abdominis ♂ ferrugineo. Caput magnum atrum, fronte valde rugosa; fastigium verticis articulo primo antennarum triplo latius; antennae basi aterrimae; pedes ferruginei: coxae piceae; tibiae posticae superne utrinque spinulis 6. Corpus 31 mm (Br. v. W.).



8. *Neanias rugosifrons* subsp. *Oberthüri* Griff.

*Neanias rugosifrons* subsp. *Oberthüri* Griffini 1913, Note sopra Grillacr. ecc. del Museum di Parigi: op. cit., pag. 237—239 (♂, ♀). — 1914, Studi sui Grillacr. dell' Indian Museum di Calcutta: Atti Soc. Ital. Scienze Natur. Milano, vol. LII, pag. 259—261.

Habitat: India. (Typi in Musaeo Parisiense.)

Nota: Forsan species distincta. Differt apice abdominis in ♂ atro-piceo; fastigio verticis articuli primi antennarum latitudinem duplam tantum attingente: coxis ferrugineis; tibiis posticis superne in margine externo spinulis 3—5, minus numerosis quam in margine interno. Corpus 24—35 mm; elytra 1.3—1.7 mm: ovipositor 18.9—20.2 mm.

9. *Neanias elegantulus* Boliv.

*Eremus elegantulus* Bolivar 1900, Les Orthoptères de St. Joseph's College etc.; Ann. Soc. Entomol. France, LXVIII. pag. 790 (♂, ♀). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 150. — Griffini 1913, Studi sui Grillacr. del Museum di Calcutta: op. cit., pag. 272.

Habitat: India.

Nota: (Forsan varietas speciei sequentis.) Corpus testaceum atro variegatum. Frons rugosa. Segmenta ventralia maxima pro parte atra; segmenta dorsalia margine postico piceo. Apex abdominis in ♂ niger. Femora omnia pallida, apice atra; tibiae omnes apice anguste, basi late atro pictae. Caput fronte rufa, labro nigro. Lamina subgenitalis transversa, truncato-rotundata. Corpus 23—26 mm (Bolivar).

10. *Neanias basalis* Walker.

*Gryllacris basalis* Walker 1869, Catal. Dermapt. Saltat. Brit. Mus. London, pag. 188 (♀).

*Eremus nigrifrons* Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 375—376 (♂, ♀). (Synonymia fide Kirby.)

*Eremus basalis* Kirby 1906, Catal. cit., pag. 150. — Griffini 1913, Studi sui Grillacr. del Mus. di Calcutta: op. cit., pag. 272.

Habitat: India.

Nota: Frons rugosa. Segmenta ventralia pallida; segmenta dorsalia tota vel subtota fusca; apex abdominis in utroque sexu ferrugineum; pronotum fusco et pallido pictum. Femora omnia pallida. Tibiae anticae superne rugulosae et punctis nigris ornatae; tibiae omnes saepius basi tantum atro annulatae. Caput facie genisque luteis,

vel facie nigra, genis piceis. Lamina subgenitalis ♀ triangularis. Corpus 25 mm: ovipositor 15 mm (Br. v. W. et Walker).

### 11. *Neanias geniculatus* Brunner.

*Eremus geniculatus* Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 376—377 (♂, ♀). — Kirby 1906. Catal. cit., pag. 150. — Griffini 1913, Studi sui Grillaer. del Mus. di Calcutta: Op. cit., pag. 261—270. (Cum nova descriptione et notis.)

Habitat: India.

Nota: (Verisimiliter tantum varietas speciei praecedentis). Differt tantum sequentibus notis: Segmenta dorsalia ferrugineo-testacea margine postico atro vel fusco: pronotum ferrugineo-testaceum antice et postice atro vel fusco marginatum, dorso interdum brunneo vario. Caput facie atra. vel castaneo-ferruginea. vel partim atra et partim ferruginea: genae pallidae. Lamina subgenitalis ♀ triloba. Corpus 22—30 mm; ovipositor 14—16 mm (Br. v. W.).

### 12. *Neanias Decolyi* Boliv.

*Eremus Decolyi* Bolivar 1900, Les Orthoptères de St. Joseph's College: op. cit., pag. 790—791. (♂, ♀). — Kirby 1906. Catal. cit., pag. 150.

Habitat: India.

Nota: Corpus statura modica, robustulum, pedibus breviusculis. Frons rugulosa. Fastigium verticis articulo primo antennarum fere quadruplo latius. Color testaceo-ferrugineus; segmenta dorsalia thoracis et abdominis saepe postice anguste fusco marginata. Femora omnia ante apicem tibiae omnes basi apiceque annulo castaneo ornata. Ovipositor brevis, subrectus, acuminatus. Corpus 25—28 mm: ovipositor 9 mm: rudimenta minima elytrorum adsunt.

BB. Frons laevis vel sublaevis, seu punctulis et rugulis parvis tantum sub lente bene distinguendis:

C. Caput magnum:

### 13. *Neanias spinulosus* Brunner.

*Eremus spinulosus* Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 377 (♂, ♀). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 151.

Habitat: Ins. Viti.

Nota: Statura magna. Caput magnum fronte laevi, fastigio verticis latitudinem  $1\frac{1}{2}$  primi articuli antennarum non superante, medio et utrinque carinato. Color testaceus, superne ferrugineus.

Mandibulae partim infuscatae. Femora postica subtus spinulis confertissimis. Ovipositor gracilis, leviter incurvus, acuminatus. Corpus 36—39 mm; ovipositor 18.5 mm (Br. v. W.).

CC. Caput haud magnum neque sensim conspicue robustum:

D. Segmenta abdominalia dorsalia vel basi vel postice transverse nitideque piceo vel atro fasciata. Occiput et vertex atra:

#### 14. *Neanias pileatus* Krauss.

*Eremus pileatus* Krauss 1907. Orthopt. aus Südarabien u. v. der Inseln Sokotra: Denkschr. k. Akad. Wissensch. Wien, Band LXXI, pag. 26—27, Taf. II, Fig. 9 (♂, ♀).

Habitat: Sokotra.

Nota: Ochraceus. Occiput et vertex nigra; mandibulae nigrae; pronotum macula magna transversa ferruginea et interdum maculis nonnullis nigris; mesonotum et metanotum maculis castaneis; segmenta abdominalia dorsalia posterius nigro fasciata. Ovipositor longiusculus, subrectus, sed apice subito incurvus, fere aduncus. Femora ante apicem, tibiae post basim, nigro signata. Corpus 16—27 mm; ovipositor 10 mm (Kr.).

#### 15. *Neanias atrotectus* Brunner.

*Eremus atrotectus* Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 377 (♂). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 150. — Krauss 1907, Orthopt. aus Südarabien, etc.: op. cit., pag. 26—27, Taf. II, Fig. 10.

*Neanias atrotectus* Griffini 1911: Nota int. ad alium Grillaer. e Stenopelm. del Mus. d'Hist. Natur. de Genève. Revue Suisse de Zoologie. Vol. 19, No. 20, pag. 474—477 (cum descript. ♀).

Habitat: India.

Nota: Corpus robustulum, stramineum. Occiput et vertex picea; pronoti metazona, excepto limbo, brunneo-picea; mesonotum, metanotum, segmentaque abdominalia dorsalia basi late piceo fasciata. Ovipositor inusitate brevissimus, subconicus. Corpus 16 mm; elytra 1 mm; ovipositor 2.2 mm.

DD. Segmenta dorsalia haud nitide transverse piceo vel atro fasciata, sed concoloria pallida vel fusca vel longitudinaliter pallida aut fusco vittata, in specie sola *N. Kempfi* Griff. margine postico irregulariter castaneo, hoc colore in medio angustiori et ad latera partis mediae magis evoluto.

E. Species indicae:

16. *Neanias Kempfi* Griff.

*Neanias Kempfi* Griffini 1913, Orthoptera, II, Gryllacridae, in „Zoolog. Results of the Abor Expedition“, Records Indian Mus. Calcutta. Vol. VIII, part IV, p. 332—334. — Griffini 1913, Studi sui Grillacr. del Mus. di Calcutta: op. cit., pag. 257—258 (♀).

Habitat: India. (Typus in Musaeo Indico.)

Nota: Fulvus, atro et castaneo modice varius. Occiput in medio late, vertex totus cum fastigio, frons in medio et bases antennarum, colore atro vel atro-castaneo; pars media marginis antici pronoti late atra, hoc colore utrinque posterius angustius producto, linea in sulculo longitudinali et post lineam utrinque punctum colore castaneo: reliqua segmenta dorsalia thoracis et abdominis margine postico irregulariter castaneo, angustius in medio. Tibiae omnes anulo incompleto post-geniculari castaneo vel atro ornatae; spinulae tibiaram posticarum atrae et basi atro cinctae. Ovipositor basi falcato-incurvus, dein minus curvatus, apice obtusus. Fastigium verticis latitudine  $1\frac{1}{2}$  primi articuli antennarum. Corpus 22 mm; ovipositor 10 mm; elytra 1.5 mm.

17. *Neanias pupulus* Boliv.

*Neanias pupulus* Bolivar 1900. Les Orthopt. de St. Joseph's College: op. cit. pag. 789—790; Pl. 12, fig. 23 (♂, ♀). — Kirby 1906, Catal. cit. pag. 150. — Griffini 1913, Sopra ale. Grillacr. e Stenopelm. della collez. Pantel: Atti Soc. Ital. Scienze Natur. Milano. Vol. LII, pag. 89—90 (cum descriptione).

Habitat: India.

Nota: Fulvus unicolor. Ovipositor leviter curvatus, subrectus, breviusculus. Fastigium verticis latitudinem duplam primi articuli antennarum attingens et superans. Corpus 14—18 mm; ovipositor 7.7—9 mm; elytra 0.8 mm.

18. *Neanias nigrosignatus* Brunner.

*Eremus nigrosignatus* Brunner 1893, Revis. du Syst. des Orthoptères: Annali Mus. Civico Genova, ser. 2<sup>a</sup>, Vol. XIII, pag. 191 (♂, ♀). — Kirby 1906, Catal. cit. pag. 150. — Griffini 1911. Studi sui Grillacr. del Museo Civ. di Storia Naturale di Genova: Annali Mus. Civ. Genova, ser. 3<sup>a</sup>, Vol. V, pag. 136.

Habitat: Birmania.

Nota: Pallide testaceus, marginibus scrobium antennarum et articulis binis basalibus antennarum nigro signatis. Ovipositor rectus.

longus, obtuse acuminatus. Fastigium verticis latitudinem  $1\frac{1}{2}$  primi articuli antennarum non superans. Corpus 18—20 mm: ovipositor 22·5 mm (Br. v. W.).

### 19. *Neanias Harmandi* Griff.

*Neanias Harmandi* Griffini 1912, Descript. de nouv. espèces de Gryllaer. et Stenopelm. du Museum de Paris: Bullet. Mus. Hist. Natur. Paris, Nr. 1, pag. 7—8 (♀). — 1913, Note sopra Grillacridi ecc. del Museum d'Hist. Natur. di Parigi: op. cit., pag. 239.

Habitat: India. (Typus in Musaeo Parisiense.)

Nota: Subtus ferrugineus, superne atro-piceus; capite atro-piceo, clypeo labroque ferrugineis, fastigio verticis et fronte punctis ferrugineis ornatis, antennis basi piceis sed articulo primo ferrugineo supra et subtus piceo annulato; femoribus basim versus tibiisque apicem versus cum tarsis ferrugineis. Ovipositor fere rectus, longissimus, apice subacutus. Fastigium verticis latitudinem primi articuli antennarum minime superans. Corpus 19·2 mm; ovipositor 24·6 mm; elytra 1·3 mm.

EE. Species chinenses, malayanae et philippinenses, inter se valde affines, pictura corporis praecipua castanea, segmentis dorsalibus thoracis in medio longitudinaliter testaceis, apice abdominis toto atro:

### 20. *Neanias fusco-terminatus* Brunner.

*Eremus fusco-terminatus* Brunner 1888, Monogr. cit., pag. 378 (♂). — Kirby 1906, Catal. cit., pag. 150.

Habitat: China.

Nota: Fastigium verticis rotundatum, articulo primo antennarum parum latius. Color testaceus superne infuscatus, apicem versus niger. Scrobes antennarum anguste fusco marginati; labrum infuscatum; pronotum disco indistincte rufo pictum; apex abdominis ater; segmentum IX ♂ apice bituberculatum; lamina subgenitalis lata, triangulariter emarginata, lobis triangularibus. Corpus 15 mm; femora postica 9 mm (Br. v. W.).

### 21. *N. fusco-terminatus* subsp. nov. **Fruhstorferi** m.

♂. *Fulvo-testaceus, segmentis dorsalibus thoracis et abdominis utrinque late nitideque longitudinaliter atro vittatis, apice abdominis toto atro; fastigio verticis articulo primo antennarum non latiore, anterieus depressiusculo, lateribus carinulatis, macula fusca media signato; femoribus ante apicem incerte diluteque fusco annulatis,*

*annulo superne interrupto; tibiis post basim superne distincte atro annulatis et apice breviter incertaque piceis; tibiis posticis spuis atris et basi atro cinctis.*

*Corpus statura minore, laud robustum, colore praecipuo fulco-testaceo. Vittae duae latae, parallelae, atrae, a lateribus marginis antici pronoti usque ad apicem corporis perductae, bene delincatae: spatium longitudinale dorsale medium vittaeforme inter vittas atras fulco-testaceum ut singula ritta latum. Pars postica segmenti VIII abdominis et segmentum IX totam colore atro.*

*Caput nec robustum nec scabrum, sed angustulum et tantum fronte sub lente punctulis impressis et rugulis minimis incertis praedita. Pedes sat longi et agiles. Rudimenta minima clytrorum adsunt. Lamina subgenitalis ♂ subquadrata, margine apicali ample rotundato-sinuatato, lobis omnino lateralibus divergentibus, rotundatis. stylos in parte externa apicis gerentibus.*

<i>Longitudo corporis extensi</i>	19.5	mm
„ <i>pronoti</i>	4	..
„ <i>clytrorum</i>	0.3	..
„ <i>femor. anteriorum</i>	6	..
„ <i>femor. posteriorum</i>	11.4	..

**Habitat:** Tonkin.

**Typus:** 1 ♂ exsiccatus (Musaei Vindobonensis), indicationem sequentem gerens: „Tonkin, Montes Mauson, April-Mai. 2—3000, H. Fruhstorfer, coll. Br. v. W.“.

Potrebbe anche essere una vera specie distinta, poichè la colorazione e le strutture del fastigium verticis e della lamina sotto-genitale appaiono essere sensibilmente differenti. Ma conoscendosi solamente un ♂ per ciascuna delle due forme e ignorandosi tuttora quali saranno i caratteri delle ♀ si può restar indecisi in proposito. Quindi provvisoriamente considero questa forma come sottospecie del *N. fuscoterminalis* Br.

Il corpo è di mediocre statura, poco robusto, piuttosto snello, dotato di zampe abbastanza agili e di rudimenti elitrati assolutamente minimi, difficili a scorgersi; tutto il corpo è fornito di peluzzi abbastanza numerosi e relativamente lunghetti, ben visibili sulla fronte e sulle zampe.

Il colore fondamentale è fulvo-testaceo. Dai lati del margine anteriore del pronoto partono due larghe fascie nere parallele, rivolte all'indietro, che raggiungono l'apice dell'addome ove la parte posteriore del segmento VIII dorsale e tutto il segmento IX sono neri. Lungo il pronoto, il mesonoto, il metanoto e i vari segmenti ad-

dominali tali fascie si mantengono parallele, egualmente larghe e distanti fra loro di tanto quanto è la larghezza di ciascuna di esse: quindi fra di esse dal mezzo del margine anteriore del pronoto fino al segmento VIII addominale scorre una fascia mediana fulvo-testacea, larga come quelle nere che la fiancheggiano. Esteriormente a queste poi, la parte inferiore dei lobi laterali del pronoto e le parti laterali inferiori dei segmenti addominali dorsali sono ancor longitudinalmente di color fulvo-testaceo.

Il capo non è od è solo minimamente più largo del pronoto: anteriormente visto è ovale allungato: regolare, piuttosto angusto. L'occipite e il vertice sono convessi, non molto però, specialmente il vertice che fa passaggio anteriormente al fastigium verticis il quale è quasi pianeggiante, a margini laterali alquanto carenolati, non più largo del primo articolo delle antenne. Il passaggio dal vertice al fastigium verticis si fa un poco ottusamente in senso trasversale. La superficie di quest'ultimo è minutamente ineguale. La sutura fra il fastigium verticis e il fastigium frontis non è distinguibile. La fronte ha molte piccole ineguaglianze e porta peli abbastanza lunghi, concolori; i solchi suboculari sono incertamente segnati; gli organi boccali sono normalmente fatti.

Il colore del capo è testaceo nebuloso. Il fastigium verticis ha una macchia picea subrotonda a contorno non bene definito: il primo articolo delle antenne ha una macchietta basale interna picea: sopra il vertice di ciascun occhio si inizia una fascia nerastra volta verso l'occipite: sono questi i principii di quelle che si estendono poi lungo tutto il corpo.

Il pronoto appare più lungo che largo, convesso. Il suo margine anteriore è tutto arrotondato ma pochissimo prominente: il margine posteriore è trasversale, un poco sinuato-concavo. Non esiste superiormente un vero solco anteriore, ma solo un insensibile avvallamento; il solco abbreviato longitudinale è rappresentato da una lievissima depressione subovale; un solco posteriore mediocrementemente distinto, a guisa di lieve avvallamento, precede il margine posteriore di circa  $\frac{1}{2}$  mm, o poco più; il margine posteriore ha poi ancora il suo angusto orlo abbastanza delineato. Alcune altre piccole ineguaglianze si osservano sul dorso del pronoto. I lobi laterali sono molto più lunghi che alti, anteriormente e posteriormente di eguale altezza, con margine anteriore ben arrotondato, margine inferiore quasi rettilineo, margine posteriore obliquamente ascendente: gibbosità e soliti solchi vi sono ben marcati.

Il colore del pronoto è lungo il mezzo del dorso testaceo-fulvo, lungo i lati nerastro e inferiormente nei lobi laterali ancora testaceo-

fulvo. La zona mediana fulva è un poco più angusta anteriormente che non posteriormente; le parti inferiori fulve dei lobi laterali sono alquanto irregolari, risalendo un po' questo colore subito avanti e subito dietro il solco V-forme, mentre il colore nerastro delle fascie laterali superiori si protende maggiormente in giù lungo il margine anteriore, lungo il margine posteriore, ed entro l'angolo formato dal solco V-forme.

Mesonoto e metanoto sono testaceo-fulvi al mezzo, nerastri ai lati fino ai loro margini esterni. I rudimenti elitrati sono difficilissimi a vedersi, ed anzi nell'esemplare tipo solamente il sinistro è distinguibile, di color testaceo scuro.

Le zampe sono piuttosto snelle, ricche di peli concolori, testaceo-fulve. L'apice dei femori è preceduto da una anellatura bruno-picea molto incerta e irregolare, interrotta superiormente, larga ai lati ma sbiadita e non delimitata. Ginocchi testacei. Base delle tibie seguita da una breve e netta anellatura nera o nerastra che svanisce inferiormente. Parte superiore dell'estremo apicale delle tibie brevemente e poco distintamente picea. Tarsi fulvi.

Le 4 tibie anteriori hanno le solite 4 paia di spine inferiori, testacee, abbastanza lunghe, oltre le apicali. I femori posteriori sono mediocrementemente ingrossati alla base, regolarmente attenuati all'apice, con parte attenuata abbastanza lunga; essi inferiormente portano 4 spine nella metà apicale del margine esterno e fin 12 sul margine interno, tutte piccole, oscure a base pallida. Le tibie posteriori superiormente lontano dalla base si fanno pianeggianti e quivi portano 6 spine sul margine esterno e 5—6 sull'interno, tutte nere e colla base inferiormente cinta di nero.

I segmenti addominali dorsali sono superiormente al mezzo testaceo-fulvi, ai lati nerastri e inferiormente testaceo-fulvi; i segmenti ventrali sono di quest'ultimo colore come le parti sternali, regolarmente fatte. L'apice del dorso dell'addome si fa tutto nero poichè la parte posteriore del segmento VIII, come dissi è nera anche trasversalmente e il segmento IX è tutto nero. Il segmento VIII è poco proteso; il IX è breve, a cappuccio, guasto nell'esemplare, verosimilmente inciso o profondamente sinuato all'apice, con lobi terminali inferiormente fulvi, muniti ciascuno d'una spina di questo colore, adunca, ad apice nericcio, volta in dentro ed in giù. La lamina sottogenitale è subquadrata, a margine apicale tutto ampiamente sinuato-concavo, fra gli angoli apicali laterali subacutamente rotondati, prominenti, alquanto divergenti, recanti subito all'esterno dei loro vertici i piccoli stili.



22. *Neanias philippinus* Griff.

*Eremus philippinus* Griffini 1908, Sopra alc. Grillacridi del gen. *Eremus* Br.: Atti Soc. Ital. Scienze Natur. Milano, Vol. XLVII, pag. 9—10 (♂). — 1911, Studi sopra i Grillacridi del K. Zool. Museum di Berlino; *Ibidem*, Vol. I. pag. 239.

Habitat: Nagasaki, Philippinae. (Typus in Musaeo Berolinense.)

Nota: Fastigium verticis latitudinem  $1\frac{1}{2}$  primi articuli antennarum attingens, non superans. Rufo-testaceus, superne piceo-castaneus, apice abdominis piceo. Pronotum piceo-castaneum in medio longitudinaliter late rufo-testaceum et parte infera loborum lateralium in hunc colorem vergente; Mesonotum et metanotum parte media testacea angustiori; abdomen segmentis primis 3 dorsalibus in medio subtiliter rufo-testaceis. Apex femorum posticorum tantum breviter incerteque infuscatus. Corpus 17·5 mm; femora postica 8·7 mm.

23. *Neanias Jacobsoni* Griff.

*Neanias Jacobsoni* Griffini 1913, Les Gryllacridae de Java: Tijdschr. voor Entomologie, S. Gravenhage, Deel LVI, pag. 177—180, Taf. 6, fig. 4 (fig. 5 et 6 erratis), (♂). — 1913, Studi sui Grillacr. dell' Indian Mus. di Calcutta: op. cit., pag. 258—259, fig. 2.

Habitat: Java. (Typus in mea collectione.)

Nota: Fastigium verticis latitudinem duplam primi articuli antennarum attingens et superans, rotundatum. Subtus testaceus: superne et ad latera castaneus et rufo-castaneus, segmentis thoracis dorsalibus in medio longitudinaliter latiuscule testaceis, apice abdominis rufo-testaceo. Femora ante apicem et tibiae post basim castaneo annulata: femora postica extus incerte castaneo vittata. Lamina subgenitalis ♂ transversa, margine apicali rotundato. Corpus 15·8 mm: femora postica 8·2 mm; elytra 0·7 mm.

Pro memoria. videas etiam:

***Eremus incertus*** (Walk.) Kirby.

*Gryllacris incerta* Walker 1869, Catal. Dermapt. Saltat. Brit. Mus. London. pag. 189 (♂). — *Eremus incertus* Kirby 1906, Catal. cit. pag. 151.

Habitat: Patria incognita.

Nota: Testaceus; capite plaga anteriore picea maxima, pronoto disco piceo; mesonotum, metanotum et abdomen picea; pedes breves. pilosi, tibiis posticis non spinosis. Corpus 23·2 mm (Walk.). (An species australiana in subg. *Apotrechum* locanda?)